



AMBIENTE SOSTENIBILE, DOMANI A CATANZARO LA SECONDA TAPPA DEL CICLO DI FORUM DELLA FONDAZIONE FIELD

CATANZARO 26 APRILE 2010 - Continuano i Forum della Fondazione Field sulla sostenibilità ambientale promossi d'intesa con il dipartimento Ambiente della Regione e le province calabresi. Dopo Reggio Calabria, **domani 27 aprile, è la volta di Catanzaro. L'appuntamento è fissato dalle 10 in poi presso il palazzo della Provincia del capoluogo (sala Giunta).** Parteciperanno istituzioni, locali e regionali, associazioni ambientaliste, comitati di cittadini ed esperti in sede europea. Interverranno, fra gli altri, il neo assessore all'Ambiente, Franco Pugliano, il presidente della Provincia, Wanda Ferro, dell'assessore provinciale all'Ambiente, Maurizio Vento, il responsabile del progetto Salvatore Barresi e Paolo Martinez, National monitor Ue che certificherà l'evento presso la Commissione europea. L'iniziativa è volta a raccogliere proposte per la definizione delle linee guida per il Piano di sviluppo ambientale della provincia di Catanzaro. Un modo per pensare lo sviluppo partecipato e condiviso del territorio con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita armonizzando il rapporto tra cittadini e ambiente. La giornata, promossa nell'ambito delle attività di accompagnamento e animazione dei sistemi locali e territoriali relativi alla Linea di intervento 3.5.1.1, previste dall'Asse III Ambiente del POR Calabria 2007-2013, si sviluppa in due sessioni nel corso delle quali ci si confronterà su come favorire la mobilità sostenibile, valorizzare le risorse del territorio e l'ambiente urbano. Il Forum Ambientale persegue i principi di sussidiarietà, partecipazione e cooperazione, sostenibilità, integrazione, equità e prevenzione. I risultati attesi sono un proficuo scambio di conoscenze, il confronto di idee tra residenti, esperti, amministratori pubblici e rappresentanti del settore privato; partecipazione attiva della cittadinanza alla definizione di uno sviluppo sostenibile del proprio paese; predisposizione di un piano di azione locale condiviso da tutti gli attori sociali. La metodologia utilizzata è quella dell'audit territoriale, sperimentata con successo in alcune importanti città europee, attraverso cui si "ascolta" il territorio al fine di giungere ad una sintesi operativa e pragmatica. "Per arrivare a obiettivi nuovi e diversi – ha spiegato il dott. Paolo Martinez, nel corso dell'incontro a Reggio Calabria - bisogna spesso utilizzare strumenti e metodologie innovative che riescano ad attivare la creatività e concretezza di tutte le parti in gioco. L'innovazione è infatti anche un processo sociale che nasce dall'interazione tra le varie anime degli ecosistemi sociali, economici e ambientali e tra cittadini, aziende, rappresentanti di associazioni di categoria, centri di ricerca, università, artisti, enti pubblici e studenti, e così via. I benefici che nascono dalla partecipazione a riunioni strutturate e organizzate con metodi partecipativi sono notevoli. Da questo tipo di incontri – ha concluso l'esperto - facilitati e interattivi, strutturati con metodologie rigorose ed efficaci, sono nati progetti molto importanti con fondamenta solide".